

## INTRODUZIONE ALL'ANTICO TESTAMENTO

### IL PENTATEUCO: TEORIA DELLE FONTI E CODICI LEGISLATIVI

1. Secondo J. Wellhausen i libri del Pentateuco sono composti dalla redazione di diverse "fonti" o "documenti", che avevano originariamente un'esistenza autonoma: **Deuteronomio, Jahwista, Elohistia e Sacerdotale**.

- **Fonte J (Jahwista, regno del Sud)**. All'inizio dell'VIII sec. a. C., un autore giudeo, attingendo alla tradizione precedente, redige una storia dell'umanità fino al momento dell'entrata nella terra promessa. L'intento è di evidenziare **la chiamata di Abramo-Israele a un'alleanza speciale con Jhwh**, nel quadro della dinastia davidica e del regno di Giuda. Questa storia è così articolata: **la storia primitiva** (Gn 2,4-11,9), dove il Dio creatore non è altri che il liberatore dall'Egitto, e si riflette anche sul problema del male; **il ciclo di Abramo-Isacco** (Gn 12-15; Gn 16-21; Gn 21-27); **il ciclo di Giacobbe-Israele** (Gn 28-35); **la figura di Mosè e l'epopea dell'esodo** (Es 1-15.17.19.24.32.33), (Es 34, 17-22); **il cammino nel deserto con i temi della terra, dei miracoli e delle mormorazioni** (Nm 10-14.16.20-21); **gli oracoli di Balaam con l'insediamento in Transgiordania** (Nm 22-25; Nm 32). In sostanza, si lega il tema della liberazione dall'Egitto con la storia primitiva, quindi s'inserisce questo nel contesto della storia salvifica universale (creazione-liberazione).

- **Fonte E (Elohistia, regno del Nord)**. Un autore del regno del Nord, **poco prima della caduta di Samaria (722-721 a. C.)**, raccoglie materiale tradizionale per presentare l'esistenza di Abramo, Israele, Giuseppe, Mosè, in termini di missione profetica, con chiaro riferimento ad una monarchia religiosamente corrotta e a un sacerdozio ad essa sottomesso. La storia elohista inizia con **Abramo**, con particolare risalto del sacrificio di Isacco (Gn 15. 20-22); segue la storia di **Giacobbe**, nella quale il santuario di Betel riveste un ruolo importante (Gn 28.30-33.35). Il racconto continua presentando **Mosè** (Es 1.3-4.13-14.17-20). Particolarmente significativa è l'attenzione alla legislazione, dove spiccano due testi attualmente inseriti nel contesto del Sinai: il **decalogo** (Es 20) e il **codice dell'alleanza** (Es 20,24.23,19). Seguono poi l'alleanza sinaitica (Es 24.32), e la lunga marcia nel deserto con le continue ribellioni del popolo (Nm 21-23).

Dopo la caduta di Samaria (722 a. C.), e la fine del regno del Nord, grazie all'arrivo in Giudea di molti leviti dei santuari settentrionali, **la tradizione elohista confluì in quella jahwista**, dando origine a una prima sintesi. Siamo nel periodo che va da Ezechia (700 a. C.) alla riforma di Giosia (622 a. C.).

- **Fonte D (Deuteronomica)**. Una prima redazione del **codice deuteronomico** (Dt 12-26), si colloca **al tempo di Ezechia, intorno al 700**. Caduto in oblio al tempo dell'empio re Manasse, **il codice viene riscoperto sotto Giosia (622)**, diventando il cardine della sua riforma religiosa.

- **Fonte P (Sacerdotale)**. È durante l'**epoca esilica in Babilonia (586-538)** che va collocata la redazione del codice sacerdotale. Si rimprovera ai re lo scisma e la corruzione del culto, opponendo una visione più purificata della storia e delle istituzioni di Israele. Dio attende una risposta alla sua chiamata, e arriverà il tempo del ritorno, perché Dio restituirà la terra che ha donato. Quattro sono i temi principali di questa storia: **il racconto delle origini, creazione** (Gn 1,1-2,4a), **genealogia prediluviana** (Gn 5,1-28.30-32), **diluvio** (Gn 6-9), **tavola dei popoli** (Gn 10) e **genealogia postdiluviana** (Gn 11.10-27.31-32); **la storia patriarcale, Abramo e Giacobbe** (Gn 17.23; Gn 28.35); **l'esodo e il Sinai**, qui l'attenzione si concentra sugli eventi del Sinai, dove ciò che Dio rivela a Mosè, non è tanto un codice di leggi, quanto un progetto di santuario (Es 25-31). La storia sacerdotale comprendeva poi il cosiddetto **codice di santità** (Lv 17-20.23.25-26): una sintesi della legislazione mosaica. Questa storia sacerdotale sposta l'interesse da una monarchia a una comunità di fedeli, dove il sacerdozio di Aronne e il culto assicurano il favore divino. È attorno alla figura di **Esdra** che la tradizione colloca la **redazione definitiva del Pentateuco** attuale (**398 a. C.**): se il popolo ebraico vorrà conservare la propria unità e la propria fede, dovrà continuamente richiamarsi a questa "costituzione".

#### 2. I tre grandi codici legislativi del Pentateuco.

Il **Codice dell'alleanza** (Es 20,24.23,19): è una raccolta di norme giuridiche di varia natura. Contiene inoltre prescrizioni religiose, prescrizioni circa gli stranieri, procedimenti giudiziari. Il **Codice di santità** (Lv 17-20.23.25-26): questi capitoli vengono considerati una raccolta di leggi indipendente, tuttavia mostrano fra loro caratteristiche assai diverse. La parola chiave *santo*, da cui deriva questa denominazione, si trova solo nei capitoli 19-22. Il **Codice deuteronomico** (Dt 12-26): insiste, con un linguaggio esortativo, soprattutto sulla "purezza culturale" e la "centralizzazione del culto".